



Comune di Carmagnola Assessorato alla Cultura Piazza Manzoni, 10
10022 Carmagnola (Torino)

Telefono: 011-9724238 • **Email:** musei@comune.carmagnola.to.it

Web: comune.carmagnola.to.it

Facebook: facebook.com/pages/Città-di-Carmagnola • **Twitter:** @Carmagnola_2011



Associazione culturale Peppino Impastato Via Pertusia Lomellini, 3
10022 Carmagnola (Torino)

Telefono: 328 6853610 • **Email:** centopassi.carmagnola@gmail.com

Web: arafenice.it • **Facebook:** facebook.com/associazionepeppinoimpastatocarmagnola



PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA

info e contatti:

Comune di Carmagnola 011.9724238

centopassi.carmagnola@gmail.com

www.comune.carmagnola.to.it • www.palazzolomellini.com

www.arafenice.it

Palazzo Lomellini
C A R M A G N O L A

Araba Fenice

Riuso funzionale,
Riciclo artistico

▼
edizione



L'Araba Fenice:

Riuso Funzionale,
Riciclo Artistico
5 ° e d i z i o n e

Palazzo Lomellini
Carmagnola (To)
18 novembre
18 dicembre 2016

*Mostra a cura di
Valeria Torazza
Associazione Culturale
Peppino Impastato
Con la collaborazione
di Giancarlo Laurenti*

*Progetto e realizzazione
grafica a cura di
Alessio Barilà*

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti rappresenta la principale e più ampia campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei circa l'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente. Nata all'interno del Programma LIFE+, si avvale anche nel 2016 del sostegno della Commissione Europea. L'edizione 2016 si svolge con il patrocinio di UNESCO, del Ministero dell'Ambiente, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e di ANCI. La SERR è resa possibile grazie al contributo di CONALE dei sei Consorzi di Filiera: CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA e RILEGNO. In Italia la Settimana è promossa da un Comitato promotore nazionale composto da CNI Unesco come invitato permanente, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Utilitalia, ANCI, Città Metropolitana di Torino, Città Metropolitana di Roma Capitale, Legambiente, AICA e dai partner tecnici E.R.I.C.A. Soc. Coop. ed Eco dalle Città. Le azioni registrate alla SERR nel 2015 sono state oltre 12.000 in 33 paesi. I dati relativi all'Italia presentati l'11 novembre a Ecomondo e relativi al 2016 indicano oltre 4.000 azioni nel nostro paese, il 95% delle quali strettamente attinenti al tema della riduzione degli imballaggi. L'Associazione Culturale Peppino Impastato ha registrato L'Araba Fenice: Riuso Funzionale, Riciclo Artistico, includendo gli eventi collaterali.

L'Associazione Culturale Peppino Impastato ha registrato 'Araba Fenice:
Riuso Funzionale, Riciclo Artistico, includendo gli eventi collaterali.



Fra le diverse finalità perseguite dall'arte, l'intento educativo è in questa occasione quello che di più ci sta a cuore. Sollecitare le coscienze e creare stimoli per la riflessione sono azioni che si compiono per mezzo dell'arte, e che ci possono indurre a comprendere, talvolta anche sperimentare, modi nuovi di essere e di relazionarci col mondo. Per questo, quando si parla di ecologia, trovo che la creazione artistica sia in grado di disporre di un buon potenziale, utile ad insegnarci un'attenzione maggiore per molte questioni che riguardano l'ambiente, per buona parte di quegli argomenti - inquinamento atmosferico, cambiamenti climatici, impatto dell'uomo sull'equilibrio degli ecosistemi naturali, sfruttamento delle risorse energetiche e via discorrendo - di cui molto si dibatte, mentre le condizioni di salute del nostro Pianeta diventano inesorabilmente ogni giorno più precarie. Molti artisti comunicano, con le loro creazioni, avvertimenti severi sulle conseguenze funeste del rapporto scellerato che l'uomo conduce con la natura, ma suggeriscono altresì soluzioni possibili, per preservare nel tempo le indispensabili risorse di cui ancora disponiamo.

L'Araba Fenice, oltre ad essere una mostra di tante pregevoli opere, è un modello esemplare di come il degrado possa essere contrastato con la sola forza dell'intelletto, perché se è vero che "nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma" grazie alla volontà, alla passione e all'ingegno la materia può continuare ad esistere, sotto forma di infinite nuove vite ancora. All'Associazione Culturale Peppino Impastato, che da anni cura la realizzazione dell'evento, va riconosciuto il merito di diffondere questo principio semplice e, tuttavia, di fondamentale importanza.

L'Assessore alla Cultura e all'Ambiente
Alessandro Cammarata

L'Araba Fenice, il simbolo della rinascita e del risorgere dalle ceneri

Giunta alla 5a edizione, l'Araba Fenice: Riuso Funzionale, Riciclo Artistico è una mostra che cresce con il passare del tempo, che conferma negli anni la capacità di aggregare e di raccogliere intorno ad un tema sempre più attuale: lo sviluppo della fantasia e della creatività con materiali di scarto, i più vari. L'Araba Fenice è nata come sfida: portare alla luce coloro che realizzavano opere e lavori riciclando, mettendoli insieme, a confronto.

All'esposizione si affiancano eventi che tematizzano, incontri con realtà che del riciclo fanno buon uso, come il Banco Farmaceutico per esempio, ma non soltanto. Gli eventi collaterali diventano un modo per far vivere Palazzo Lomellini e la nostra mostra "fuori orario" come ambientazione ideale per sentirsi ospiti di riguardo. Palazzo Lomellini è uno dei più noti e belli edifici di Carmagnola. Un palazzo costruito nel XV secolo recuperato dal Comune di Carmagnola per farne una Civica galleria d'Arte Contemporanea. Con la continuità dell'esposizioni dovrebbe recuperare un ruolo di centralità, rappresentare un punto di riferimento importante per i cittadini. Anche per questo l'Araba Fenice è orgogliosa di essere ospitata in questi magnifici spazi espositivi che si affacciano su piazza Sant'Agostino.

L'Araba Fenice è una chiamata a raccolta di artisti, creativi e dei cittadini e visitatori che possono partecipare, ciascuno con i propri interessi, a questo evento che si protrae per un mese esatto. La mostra è una collettiva di 27 artisti e creativi, che hanno trovato nel riciclo una modalità di lavoro stimolante ed emozionante. Forte è anche il tema ambientale. Vivace, allegra, leggera come le reti, la carta, le cialde del caffè, il polistirolo, il legno, le plastiche, le piume, le conchiglie, gran parte dell'esposizione rimanda ad un vissuto onirico, alla giocosità dell'infanzia, alla raccolta dei tanti frammenti e dei ritagli che ci accompagna da bambini, spesso senza un motivo ma semplicemente perché quei piccoli reperti sono belli, unici, ricordi di attimi. Forse è questo il filo conduttore che unisce i nostri artisti: la capacità di liberare la mente da inutili schemi e di spaziare con la fantasia in visioni nuove ed inusuali.

In ordine alfabetico espongono alla 5° edizione dell'Araba Fenice: Riuso Funzionale, Riciclo Artistico: Giulio Agostino, Ada Basciu, Maria Cristina Busnelli, Daniela Evangelisti, Margherita Fantini, Irma Fava, Giancarlo Laurenti, Laura Bernard, Domenico Audisio, Maria Deborah De Lucia, Roberta Gaidano, Marco Roascio, Marilde Saliani, Antonella Spagnolo, Cristina Tomaini, Maurizio Oddenino, Maurizio Rivetti, Gianni Gianasso, Claudia Scalerà, Giusi Maglione, Mauro Franco, Mario Giammarinaro, Lorena Fortuna, Angelo Lussiana, Massimiliano di Anonimicreativi, Maximilian Scarlato, Anna Torazza.

- Gli eventi collaterali legati alla mostra comprendono: un'azione di sensibilizzazione nella Settimana Europea Riduzione Rifiuti sul tema della riduzione degli imballaggi. In collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Carmagnola si porta all'attenzione di consumatori e operatori commerciali la possibilità di ridurre gli imballi inutili e secondari. Verranno messe a disposizione borse a rete riutilizzabili e diffuso materiale informativo nei punti di vendita;
- l'invito alle scuole per la visita con l'apertura su richiesta e la realizzazione di un laboratorio con Angelo Lussiana creativo del cartone, che da sempre è presente in esposizione a Carmagnola. I ragazzi che parteciperanno, torneranno in classe con una libreria di cartone assemblata da loro. Il laboratorio si realizzerà senza costi per le scuole grazie al contributo dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura;
 - la proposta del laboratorio "Re-inventoggetto... ricicla col Sumi" curato da Irma Fava. Attraverso l'apprendimento della tecnica giapponese detta Suminagashi (stampa di carta giapponese con china su acqua) si nobiliteranno oggetti di uso comune ormai prossimi a divenire rifiuto, come barattoli, scatole, vecchi libri con copertine disfatte. Questo laboratorio si terrà il 10 o 11 dicembre, in funzione delle adesioni pervenute all'indirizzo di posta elettronica: centopassi.carmagnola@gmail.com;
 - quattro eventi, aperti a tutti:
 - giovedì 1° dicembre alle ore 20.30 appuntamento al Lomellini con le Associazioni del territorio per "Parliamo di Ambiente: problematiche ambientali e attività di sensibilizzazione a Carmagnola";
 - giovedì 8 dicembre dalle 16 alle 17, Baratto della Scatolata, un appuntamento per il libero scambio degli oggetti vinti al tradizionale Banco di Beneficenza;
 - martedì 13 dicembre alle ore 18.30 la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus aggiorna i cittadini sugli sviluppi delle proprie attività di solidarietà sul nostro territorio. Si tratta di un ritorno del Banco Farmaceutico, per rinverdire e diffondere nuovamente l'importanza del progetto della raccolta farmaci ancora validi e per raccontare come si sia sviluppata l'iniziativa sul territorio carmagnolese, anche in seguito alla presentazione dell'anno scorso e grazie al coinvolgimento della Croce Rossa locale;
 - domenica 18 dicembre alle ore 17 un Finissage Sostenibile chiuderà i battenti della 5° edizione dell'Araba Fenice.

La mostra è iscritta tra le azioni della SERR (Settimana Europea Riduzione Rifiuti) o EWWR (European Week for Waste Reduction) - <http://www.ewwr.eu/it/project/main-features>.

L'Araba Fenice: Riuso Funzionale, Riciclo Artistico è anche un sito web- <http://www.arafenice.it/>

Valeria Torazza
Associazione Culturale Peppino Impastato



Giulio Agostino

Segue un personale percorso artistico che affonda le proprie radici nella comunicazione visiva e in una scelta di vita a contatto con una dimensione naturale.

Un suo ciclo di opere, in particolare, nasce da una ricerca di materiali, soprattutto legno, cortecce trovate nel corso di una quotidiana frequentazione dei boschi. Li recupera e riutilizza come supporto per una pittura leggera che segue le linee delle increspature naturali.

Ne derivano interpretazioni di paesaggi, opere attente alle forme della natura, nella volontà che proprio la pittura restituisca ad esse nuove valenze visive.

L'intento è dunque una restituzione con nuovo valore a quanto è, di fatto, un'eccedenza naturale.





anonimi(c)reativi

MASSIMILIANO designer

Con il marchio anonimicreativi Massimiliano si occupa di design autoprodotta; molti dei suoi oggetti hanno “un’anima di riuso funzionale riciclo artistico”.

La poesia delle parole come istruzioni per l’uso, nella ricerca dell’equilibrio tra funzionalità e significato, per valorizzare in maniera distintiva l’identità e le idee... alcune volte, semplici oggetti reinterpretati, con un nuovo utilizzo magari lontano dalla “realtà”, dove forme, colori e volumi si uniscono e prendono nuova vita...

Dove i concetti raccontano emozioni, dove i sogni entrano negli oggetti rendendoli unici.

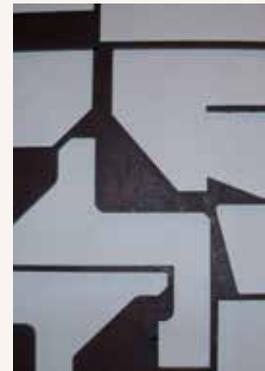




Domenico Audisio

Pittore carmagnolese con interessi poliedrici e una forte vocazione al pragmatismo. Interprete di talento, vive il legame con il proprio territorio e con le proprie radici dando un valore profondo all'eredità di comunità.

Il recupero passa attraverso la conservazione dell'eredità culturale.





Ada Basciu

Nel tempo libero si dedica a trasformare oggetti di vario tipo con quello che la natura ci offre.

Creatività, fantasia e manualità danno origine alle opere di Ada che utilizzando vari materiale – carta, cartone, plastica, vetro, latta- da nuova vita agli oggetti o realizza opere dal valore estetico.

Legnetti che diventano ghirlande, dai barattoli di vetro e latta nascono delle lanterne



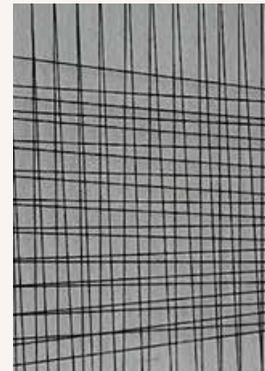


Laura Bernard

Laura Bernard, artigiana, artista, design e viaggiatrice, lavora principalmente tra Roma e Venezia.

Tra le tante attività, iniziative ed esperienze, entra a far parte del collettivo Restart, con cui condivide uno spazio di sperimentazione incentrato su artigianato e riciclo. Con il nuovo progetto di re-framing trasforma oggetti di uso quotidiano in cornici che mettono in evidenza un messaggio sociale ed umano che parte dal vissuto quotidiano.

Il filo diventa un mezzo per raccontare, attraverso la realizzazione di tele parlanti.





Maria Cristina Busnelli

Per Cristina Busnelli la tessitura è, ancor prima che un lavoro, una grande passione ereditata dalla famiglia e dal paese dalla lunga tradizione artigianale in cui vive, Bassano del Grappa.

“Credo davvero che la tessitura sia un’arte, come la pittura o la scrittura, che consente la piena espressione della propria soggettività e permette di soddisfare il proprio desiderio di creare e realizzare qualcosa con le proprie mani che possa vestire una persona o una casa.”

Fin da subito ha realizzato solo pezzi unici, inizialmente prototipi di una eventuale riproduzione in piccola serie e poi sperimentazioni di tecniche e di accostamento tra filati diversi.





Maria Deborah De Lucia

Architetto e artista, realizza quadri di arte contemporanea con particolare attenzione al riciclo dei materiali.

L'artista attinge al quotidiano e utilizza con modalità non tradizionale oggetti che creano sulle tele strutture geometriche cromaticamente essenziali. Manipola cose già fabbricate 'per altro' con l'intento di reinterpretare la vita o per esprimere l'impegno a reinventarsi.

Ogni lavoro esiste unitamente ad una frase che esprime l'emozione, l'avvenimento, la presa di consapevolezza che l'ha generata





Daniela Evangelisti

Disegna, costruisce, scrive con frammenti e fili opere artistiche raffinate.

Interpreta i materiali, prevalentemente tessuti, fili e reti, con sottile ironia e una sorprendente leggerezza.

Il recupero di tele di canapa grezza tessute a mano, di merletti, di pizzi antichi e della biancheria di un tempo trasforma l'oggetto in un simbolico recupero non solo del passato ma del suo vissuto.

Identità recuperata e trasformazione in opere d'arte.





Margherita Fantini

Ha la voglia di trasmettere entusiasmo ai più giovani.

Figlia di tappezzieri in stoffa, Margherita Fantini sin da piccola ha appreso i rudimenti dell'arte tessile d'arredamento. Da sempre interessata all'arte, nel tempo, è passata attraverso varie esperienze fino alla tessitura sperimentale con tessuti e materiali di recupero.

Riciclo tessile tramite l'arte e le vecchie tecniche berbere di Boucherouite.



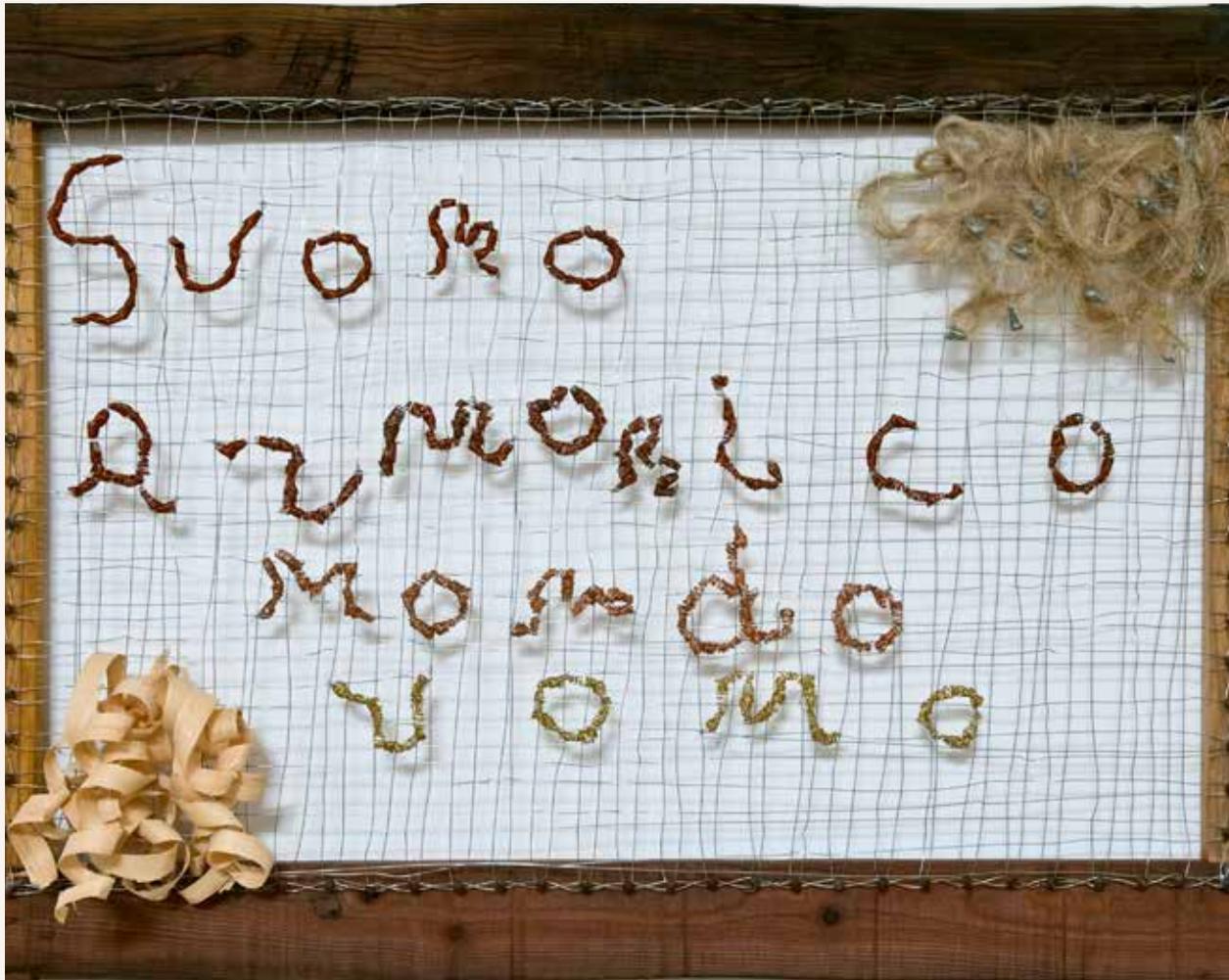


Irma Fava

Camice in seta trasformato in opere d'arte.

Diplomata in Serigrafia alla scuola Cova di Milano, ultimamente ha approfondito il delicato lavoro del Suminagashi, antica tecnica giapponese di stampa sull'acqua, e l'eco-printing, la stampa con le foglie. Applica entrambe le tecniche per dare nuova vita ad oggetti ormai da buttare. Vecchi oggetti rivestiti dei colori freschi della natura.





Lorena Fortuna

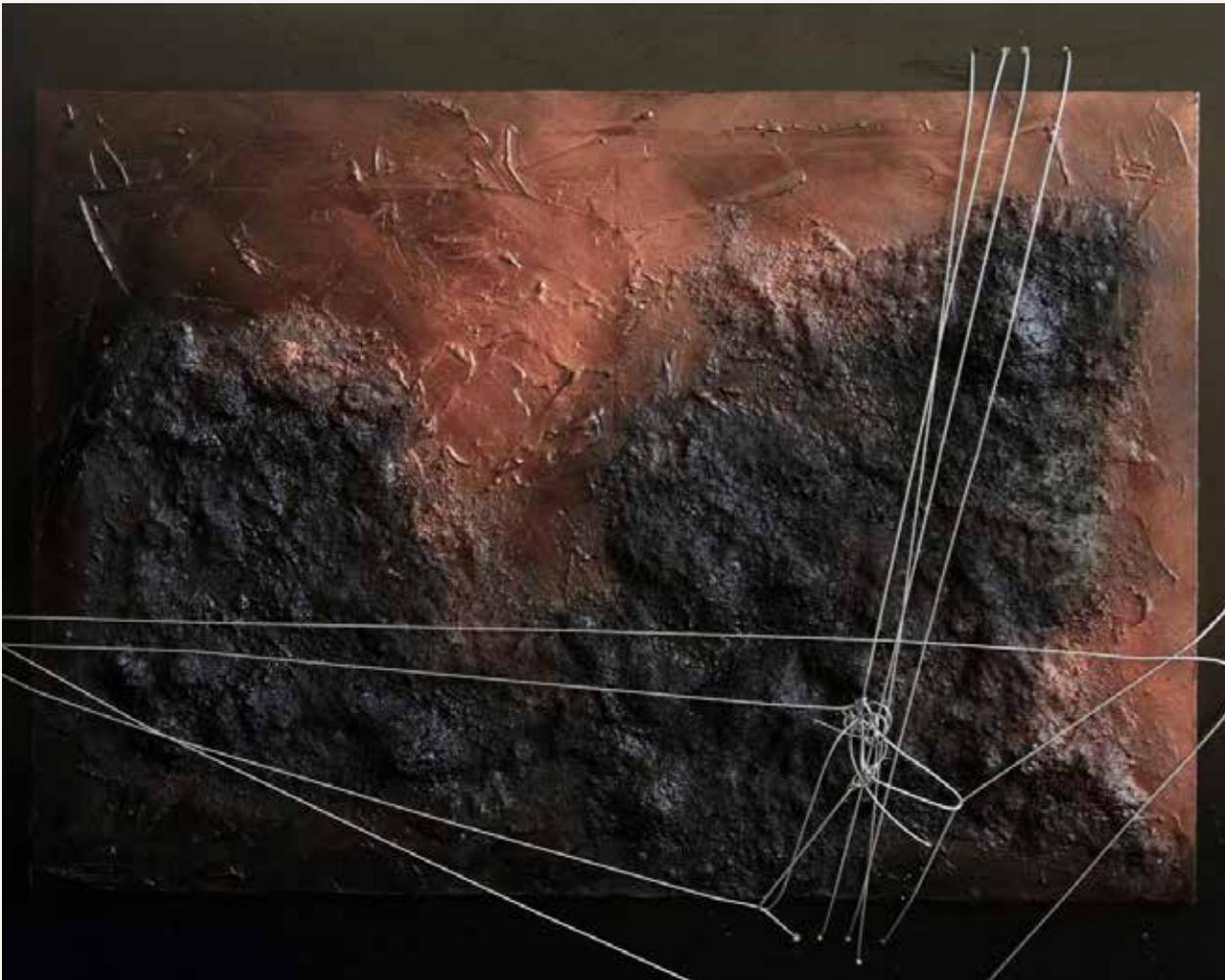
L'entusiasmo e l'energia di un'artista che vive nelle proprie opere.

Generosa nel raccontare e raccontarsi, Lorena Fortuna si esprime con una pluralità di linguaggi artistici, e traendo ispirazioni dai materiali i più vari. Le radici mediterranee e il legame con la cultura classica caricano le sue opere di storia e di emozioni.

Il valore sociale delle sue creazioni spesso supera l'individualità dell'idea artistica.

I materiali di uso comune trovano commistione con i materiali preziosi.





Mauro Franco

La ricerca artistica di Mauro Franco trae ispirazione dal calore della terra e dall'effetto ipnotico del magma terrestre.

Tematica costante nella propria produzione "materica" è il magma vulcanico fedelmente riprodotto con l'utilizzo di gesso, stucco, poliuretano e resine. Gli inserti di legno e acciaio sulle tele simboleggiano l'intervento, spesso violento, dell'uomo sulla natura e sul territorio. Non sarà un ritorno tra alberi e fiumi, ma tra macerie.





Roberta Gaidano

Carmagnolese, profondamente legata al territorio e alla famiglia.

Laureata in architettura, insegnante precaria con l'hobby della fotografia, si avvicina a lavori semplici con materiali di recupero, carta, filati, plastica, proprio grazie a piccole attività che possono essere svolte in classe con i ragazzi.

Una collana realizzata con cialde del caffè ha suscitato il suo interesse qualche anno fa. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco hanno dato vita a piccole creazioni di bigiotteria, piene di colore e fantasia.

La possibilità di esporre le proprie collane e orecchini nella sua città è un'opportunità nuova e stimolante.





Mario Giammarinaro

Ricerca di un'armonia tra uomo e natura, legame profondo con gli elementi primordiali, la terra e l'acqua.

E il suo viaggio attraverso resine, plastiche e colle da legatoria, ma anche radici, legnetti, aghi di pino e altri materiali organici quasi a rappresentare la commistione tra artificiale e naturale.

Lavora su temi ambientalisti, dalle maree nere, alle mareggiate, alle terre fossili, senza tuttavia perdere le occasioni per grandi voli poetici.

Esposo dal 1969 in Italia, Francia, Germania e Svizzera.





Gianni Gianasso

Ha iniziato da qualche anno un ciclo che comprende attualmente 50 opere dal nome "La nuova Sognaletica". Sono dipinti eseguiti con diverse tecniche su cartelli stradali di diversi formati e alcuni sono stati recuperati in avanzato stato di degrado.

Gianni Gianasso fa rivivere vecchi segnali stradali sui quali, elaborando una ricerca mirata ai paradossi della società contemporanea, crea e dipinge con qualsiasi tecnica, immagini oniriche e ironiche di forte impatto.





Giancarlo Laurenti

L'idea si traduce in forma, i concetti in oggetti. Pittore e scultore, Giancarlo Laurenti ricerca la vita in materiali organici ed inorganici, traducendo forme abbozzate in figure umane o animali con una forza espressiva toccante. Il bagaglio acquisito nei viaggi in paesi lontani, in particolare la Tanzania, si è sedimentato sulle radici che lo legano alla sua città e al suo fiume, il Po, dal quale trae tronchi e rami riconoscendone la potenzialità di trasformarsi, di assumere un'identità nuova.





Angelo Lussiana

Angelo Lussiana lavora il cartone affascinato dalla versatilità del materiale con il quale è riuscito a ricreare gli oggetti più comuni, cercando di reinterpretarli col nuovo materiale senza perdere di vista la ricerca del bello e utile.

La tecnica al servizio dell'idea: per creare la borsetta Brigitte utilizza un particolare "tessuto in cartone", pazientemente creato unendo tra loro centinaia di striscioline.

Riproduce meccanismi comunemente presenti nella quotidianità, azionati manualmente per mezzo di una cordicella che ne carica il meccanismo, o elettricamente tramite un motorino.

Caratteristica comune a molti dei suoi oggetti è il movimento.





Giusi Maglione

Artista poliedrica ha perfezionato la sua ricerca personale ampliando la sua creatività con opere che spaziano dalla pittura alla ceramica, alla moda ed al restauro, dando origine a composizioni artistiche-pittoriche nuove ed inimitabili.

Pittrice figurativa usa prevalentemente i colori ad olio e i colori acrilici, mentre per alcuni soggetti predilige l'acquerello, per la sua freschezza e l'immediatezza espressiva. Espone in mostre personali e collettive da oltre vent'anni, ottenendo spesso prestigiosi riconoscimenti.





Maurizio Oddenino

Da tempo si diletta in pittura e mostre; il suo genere pittorico è l'astratto e le tecniche usate in prevalenza sono acrilico e smalto.

Da alcuni anni lavora anche sui materiali di scarto. Nel 2014 in una personale Impressioni, Espressioni, emozioni, a Palazzo Opesso, Chieri ha inserito diversi lavori frutto di questa ricerca, opere d'arte astratta con composizioni gestuali e materiche.

Nello specifico il materiale usato è il polistirolo di imballaggi dismessi, trattati con colori acrilici





Maurizio Rivetti

Pittore e serigrafo, nella sua attività artistica, ha sperimentato tecniche originali per produrre opere con caratteri inconfondibili.

I materiali utilizzati, semplici e ricavati dal ri-uso di scarti di lavorazione, cartacce per l'avviamento di macchine da stampa o materiali per imballaggio e rottami, recuperati nel proprio laboratorio serigrafico, sono un'ulteriore prova e testimonianza della capacità dell'artista di ri-ciclare e far ri-vivere in modo nuovo elementi ormai dismessi, esausti e da buttare ... dando forma anche ad altorilievi e componenti di design e d'arredo.

Il tutto è permeato dalla vivacità e potenza di una vasta gamma di colori visti come in un caleidoscopio che dialoga con un arcobaleno. Il colore caratterizza tutte le sue opere: sia collage, bassorilievi e altorilievi sia serigrafie ed Ex Libris.





Marco Roascio

Nasce come sperimentatore di soluzioni grafiche su carta, con la china dapprima rigorosamente nera, poi via via colorata. Tra le mille sfumature che ne emergono, a livello cromatico, alcune di queste fanno pensare a possibili ulteriori utilizzazioni del prodotto su nuovi materiali da disegnare: la pietra levigata di mare, il legno, il polistirolo espanso e alcuni supporti organici vegetali, quali mandarini, limoni, zucche, avocado e uova.

Il ritorno a temi "storici" ripresi dagli anni precedenti, caratterizza l'attuale fase che vede racchiuse molteplici stili e modalità espressive, all'insegna della divulgazione.

Negli ultimi tempi, particolare attenzione è stata data alla revisione di manifesti rinvenuti per strada.

Un significativo ritorno a visioni Pop-Art caratterizza l'attuale fase artistica dell'artista ligure ma piemontese di adozione.





Marilde Saliani

Creativa per vocazione con la giusta dose di ironia.

Marilde Saliani affianca alla professione di architetto ai lavori pubblici la passione per la sperimentazione di nuove creazioni che prendono vita da materiali vari: dalla ceramica alla stoffa, spesso nell'ottica del riciclo. La sfida di individuare nuove potenzialità e utilità in oggetti e materiali recuperati e il divertimento provato nella progettazione e realizzazione danno luogo a creazioni originali, con elevato contenuto estetico e di utilità pratica.

Il riciclo è una sfida continua e stimolante.





Claudia Scalera

Figlia di un pittore, l'arte ha fatto parte della sua vita da sempre ma solo dal 2012 ha iniziato un percorso creativo diretto, dando seguito ad un bisogno prepotente di mettersi in gioco davanti al "mondo" di uscire allo scoperto per crescere.

Ha iniziato a fare i quadri esprimendosi tridimensionalmente, modellando, dipingendo, incollando, riciclando oggetti appartenenti al suo vissuto o eliminati da qualcuno.

"L'arte mette le ali all'anima e dilata il mondo interiore".





Maximilian Scarlato

Massimiliano Scarlato svolge con il padre l'attività di recupero e vendita di imballaggi di legno.

Col passare degli anni il desiderio di dare spazio all'arte prende piede e inizia a ricercare e a conoscere l'origine dei primi pallets in legno, scoprendone un uso creativo e fantasioso.

Le sue creazioni si concentrano soprattutto nel recupero di pallets di legno associando insieme altri tipi di materiali – alluminio, ferro – donando così vita a nuovi componenti d'arredo.





Antonella Spagnolo

Nel poco tempo libero a disposizione, realizza oggetti e opere pittoriche integrando materiali organici e riciclando oggetti rinvenuti anche casualmente.

Le sue creazioni presentano spesso elementi naturali come terra, sabbia, ghiaia, legno, corteccia, guscio d'uovo...

Si diverte creando con passione e utilizzando svariate tecniche e trovando nuovi stili.





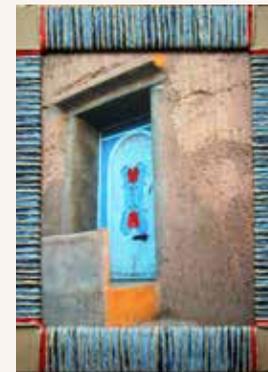
Cristina Tomaini

Architetto, insegnante e fotografa per passione, Cristina Tomaini si definisce una persona curiosa.

La fotografia le permette di soddisfare qualche curiosità, di vedere meglio le cose, di portare a casa un particolare da osservare, su cui fantasticare.

Anche la realizzazione delle cornici fa parte di questo processo, perché con l'accostamento dei colori e dei materiali riesce a mettere in risalto ora un particolare, ora un altro, a fare appunto vedere sotto un'altra luce la realtà, a dare un carattere diverso allo stesso particolare.

Il materiale di base è il cartone riciclato. Per il rivestimento due sono le linee realizzate: la corda, il cordino, la rafia, la fettuccia oppure materiali gommosi, sempre di recupero.





Anna Torazza

Da sempre ha associato alla propria attività professionale lo sviluppo di competenze in ambito creativo, in particolare lavorando con immagini, film d'animazione per e con i bambini.

Esperta di giochi di pre-cinema, si è cimentata nella realizzazione di numerose “macchine” – spesso create riciclando- per esperimenti e intrattenimenti legati alla proiezione di immagini.

Il riuso e il riciclo ha contaminato la sua visione creativa in molti altri ambiti.



Progetto L'ARTE PER L'ARTE

Come ridare vita ad uno standardo

L'Associazione Culturale Peppino Impastato, già impegnata in varie iniziative volte al riciclo e alla riduzione dei rifiuti, ha chiesto al Comune di Carmagnola di poter ritirare gli standardi utilizzati per la promozione delle mostre a Palazzo Lomellini che via via devono essere smaltiti

Gli standardi riciclati diventano oggetti (borse, astucci e altro) resistenti, originali e unici.

Questi oggetti sono a disposizione a Palazzo Lomellini. Le offerte vanno a sostegno delle iniziative culturali della galleria stessa.

Il progetto ha preso l'avvio nel 2014 con il duplice intento: smaltire e riutilizzare materiale che al momento è rifiuto, creare oggetti che testimonino l'impegno a riciclare.

